

MORGANO

Pista ciclopedonale sulla Treviso-Ostiglia, a rischio gli ultimi 3 chilometri di Badoere

Morgano

Sono sempre più numerosi i pedoni e gli appassionati delle due ruote che a tutte le ore del giorno compiono escursioni lungo il percorso protetto ricavato lungo il sedime dell'ex linea ferroviaria Treviso-**Ostiglia**. Da poche settimane l'anello ciclopedonale "Girasile" nel cuore del Parco regionale del Sile è stato allungato di circa 3 chilometri. Si tratta del terzo stralcio dei lavori che interessa il territorio di Badoere di Morgano, dalla zona dell'ex discarica di via Bosco fino all'imbocco con via Zeriolo. Il costo è stato di 138mila euro.

Molti ciclisti e pedoni hanno fatto notare la pericolosità nel punto in cui la pista ciclopedonale di innesta sulla sempre trafficata via Zeriolo, pochi metri dopo aver superato il ponte di ferro sul fiume Zero. E' già successo ad alcuni appassionati di mountain-bike di rischiare di venire travolti dalle auto mentre si accingevano ad attraversare la strada asfaltata. Il progetto del nuovo tratto di pista ciclopedonale prevede l'installazione delle doppie barriere in legno superabili solo da pedoni e ciclisti, com'è stato fatto nelle altre intersezioni dell'anello. «In via provvisoria basterebbe mettere un segnale di stop per evitare di essere travolti dalle auto», dicono i frequentatori del percorso naturalistico. Il tracciato dell'ex Treviso-**Ostiglia** è stato recuperato dalla zona degli impianti sportivi di Quinto fino a via Zeriolo a Badoere. Il successivo stralcio dei lavori prevede di proseguire con la pista ciclopedonale verso ovest, nel territorio padovano di Levada di Piombino Dese.

Il percorso ideato dell'Ente Parco del Sile si abbina al progetto "La via dei Mulini" il fase di attuazione nel comune di Quinto. Il progetto prevede una spesa di 410mila euro, con il cofinanziato dall'Unione Europea-Feoga nell'ambito degli interventi di recupero e valorizzazione delle aree di pregio ambientale e paesaggistico del Parco del Sile.